IL MATTINO
www.ilmattino.it
VENERDÌ 21 AGOSTO 2009
SALERNO
ANNO CXVII N. 226 EURO 1,00
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2, COMMA 20/B, LEGGE 662/96 NAPOLI

Data 21 agosto 2009
Pagina 42
Foglio 1/1

L'EVENTO

Castelvenere torna la festa

Inizia venerdì 28 La Festa del Vino a Castelvenere, nel cuore della Valle Telesina. Tre giorni di degustazioni, il consorso di Barbera, Falanghina e Coda di Volpe, la sezione I Grandi Vini delle Piccole Vigne, un convegno sul riordine delle doc in provincia di Benevento. www.prolococastelvenere.it

Metropolis

Data 23 agosto 2009
Pagina 30
Foglio 1/1

GRANDI VINI DA PICCOLE VIGNE A CASTELVENERE

Un occasione irrepetibile per conoscere i grandi vini prodotti da piccole vigne. Nell'ambito della "Festa del Vino" che si terrà **dal 28 al 30 agosto a Castelvenere** (Bn) saranno presentati, venerdì 28 alle ore 19, i vini fuori da ogni omologazione, fi gli della biodiversità e selezionati dal giornalista Luciano Pignataro. Banco di assaggio con decine di etichette di piccole aziende dal sapore unico. Ingresso libero. **Info/www.prolococastelvenere.it**

IL MATTINO
www.ilmattino.it
VENERDÌ 28 AGOSTO 2009
SALERNO
ANNO CXVII N. 233 EURO 1,00
SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% ART. 2, COMMA 20/B, LEGGE 662/96 NAPOLI

Data 28 agosto 2009
Pagina 42
Foglio 1/1

Vino

Luciano Pignataro

La piccola vigna cerca qualità

STASERA a Castelvenere, nel cuore telesino del Sannio, per la prima volta nella storia vitivinicola si riuniscono i piccoli, anzi i piccolissimi, viticoltori del Sud: un festival senza proclami ideologici (non c'entrano nulla vocaboli come: autoctono, biodinamico, biologico) all'insegna di un comune minimo denominatore. Aver sposato a tal punto le esigenze della propria vigna da farne una ragione di vita.

Così, nell'ambito della bellissima Festa del Vino del comune più vitato d'Italia, organizzata sino a domenica dalla Pro Loco presieduta da Pasquale Carlo (il programma completo su www.prolococastelvenere.it), c'è questa novità assoluta per il Sud, con arrivi dalla Puglia, dal Lazio, dalla Basilicata.

C'è, oltre all'etica, un valore aggiunto nelle Piccole Vigne? Sicuramente sì, ed è la diversità, ossia una cifra ormai sempre più rara nell'agricoltura globalizzata, capace di fare la differenza quando la filiera rurale non è in condizione di competere o per i costi troppo alti o per le quantità troppo basse.

Naturalmente, oltre alle 22 piccole cantine, ciascuna con una storia da raccontare e un sapore da comunicare a partire dalle 19, lo scheletro produttivo meridionale presenta una ricchezza ben più ampia e di cui si darà conto.

Anzi, cominciamo subito proprio con il Greco di Tufo 2008 base di una azienda non presente stasera: Bambinuto di Santa Paolina. L'autore di questo bel miracolo bianco ha il doppio volto, quello della famiglia Aufiero, da sempre produttrice di uva greco, e la mano di Antonio Pesce, il giovane enologo (Manimurci, La Molara, Contrada Salandra) sempre più lanciato verso la caratterizzazione non ruffiana delle bottiglie, ovunque si trovi. I vigneti sono a 400 metri di altezza su terreno argilloso sulla collina del Cutizzi: davvero un piccolo gioiellino, la cantina è stata sistemata con una saletta di degustazione. Il nome Bambinuto è la traslitterazione dialettale di Benvenuto, così fu chiamata in paese la famiglia della moglie, i Cecere, quando rientrarono dal Venezuela. L'azienda viene seguita dal papà Raffaele e soprattutto dalla figlia Marilena con l'aiuto dei fratelli Antonio e Michela. Il Greco base ha buona struttura, freschezza, tipicità minerale. Da non perdere.

Un brindisi, dunque, per le Piccole Vigne, segnale preciso della competenza delle enoteche e dei ristoranti che invece di adottare liste franchising dal rivenditore all'ingrosso cercano, curiosano, lavorano per il cliente sul bicchiere come nel piatto. Un ristorante con Piccole Vigne a tavola non sarà, statene certi, un posto che potete perdere.

Così parlò Plinio Il Vecchio.

GRECO DI TUFO 2008
DOCG

BAMBINUTO
Santa Paolina (Irpinia)
Via Cerro, 18
Tel. 0825.964634

	sufficiente	discreto	buono	ottimo	eccellente
Naso					
Palato					
Qualità/prezzo					
Azienda					
	1	2	3	4	5

L'EVENTO

Aglianica 2009 va a Melfi

Da venerdì 4 a domenica 6 settembre torna Aglianica, giunta ormai all'undicesima edizione. Almeno 50 laboratori, decine di aziende, una kermesse nello spettacolare Castello di Federico II che domina la città. L'occasione per fare il punto sull'Aglianico del Vulture. Info: www.aglianica.it

Eat parade 550 - segnalazioni del 28 agosto 2009

Puntata del 28/08/2009

Eat parade 550 - segnalazioni del 28 agosto 2009 : stasera a Castelvenere nel Sannio, "Grandi vini da piccole vigne", nell'ambito della "Festa del vino" che prosegue fino a domenica (www.prolococastelvenere.it).

GRANDI VINI PICCOLE VIGNE

*(**www.enopress.it**) . A Castelvenere, nel Sannio il 28 agosto va in scena il primo festival meridionale delle piccole vigne, grazie ad una felice intuizione del giornalista de "**Il Mattino"** Luciano Pignataro.*
Nel Comune più vitato della Campania, nell'ambito della XXXII Festa del Vino (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, si assisterà ad una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omologazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche. L'iniziativa, nata da una idea di Luciano Pignataro e diretta tecnicamente da Mauro Erro (http://ilviandantebevitore.blogspot.com/) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.

Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il delegato dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone.

Dalle 19 sarà aperto il banco di assaggio con le aziende presenti che rappresentano una panoramica completa della zona. Le aziende sono: Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).
Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (**Coda di Volpe**, **Barbera del Sannio** e **Piedirosso**).
A seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios.
Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (ore 18:00, presso il Chiostro Comunale a Piazza Municipio, max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com

Info sul programma generale e delle tre giornate: **www.prolococastelvenere.it**
M. M.

agricultura.it
settimanale online di culture rurali

Sito www.agricultura.it

Foglio 1/1

Festival Grandi Vini da Piccole Vigne

News in diVINO del [03/08/2009]

Nel Comune più vitato della Campania, nell'ambito della XXXII Festa del Vino (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente. Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini.
Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici - E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche. L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da Mauro Erro, ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.
Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti - Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).
Concorso - Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.
L'ingresso è libero - Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com . Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

AISlombardia
Associazione Italiana Sommeliers

Sito www.aislombardia.it

Foglio 1/1

Grandi vini da piccole vigne

Mercoledì 29 Luglio 2009

Il primo Festival meridionale delle piccole vigne a Castelvenere (BN) il 28 agosto alle ore 19...

A cura di **Luciano Pignataro** e **Divinoinvigna Enoteca**, il 28 Agosto, all'interno della Festa del Vino di Castelvenere, giunta alla sua XXXII Edizione, si svolgerà il **Primo Festival Meridionale dedicato alle piccole vigne**. Un appuntamento unico nel suo genere: mettere insieme le piccole vigne della Campania e del Sud in una giornata. Quelle piccole vigne che è difficile trovare non solo al Vinitaly, ma anche nella maggior parte degli appuntamenti enoici sparsi per lo stivale...Perchè? Perché sono, appunto, piccole vigne.

I produttori

Agricola San Giovanni - Castellabate

- Bianchini Rossetti - Casale in Carinola
- Brunigi Galco - Cascano
- Carlo Zannini - Falciano del Massico
- Cantina dell'Angelo - Tufo
- Cantina Giardino - Ariano Irpino
- Capizzi - Piedimonte di Sessa Aurunca
- Centrella - Torrioni
- Eleano - Rionero in Vulture
- Il Cancelliere - Montemarano
- Le Vigne di Raito - Raito
- Michele La Luce - Ginestra
- Monte di Grazia - Tramonti
- Musto Carmelitano - Maschito
- Paonessa - Sessa Aurunca
- Raffaele Moccia - Agnano-Napoli
- Regina Viarum - Falciano del Massico
- Taffuri Pouchan - Ponza
- Trabucco - Carinola
- Varriale - Posillipo-Napoli
- Volpara - Sessa Aurunca

Castelvenere,Sannio

Venerdì 28 agosto dalle ore 19

Grandi Vini da Piccole Vigne

Primo Festival meridionale delle piccole Vigne

Nel Comune più vitato della Campania, nell'ambito della XXXII Festa del Vino (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.

Sarà preceduta dalla degustazione "**Un viaggio rosso: 2004-1998**″ con il Taurasi di **Contrade di Taurasi** una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il delegato dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti **Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).**
Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo **Enzo Mercurio** al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com

Info sul programma generale e delle tre giornate: www.prolococastelvenere.it

Castelvenere, Sannio

Venerdì 28 agosto
dalle ore 19

Grandi Vini da Piccole Vigne
Primo Festival meridionale delle piccole Vigne

Nel Comune più vitato della Campania, nell'ambito della XXXII Festa del Vino (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud.
Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.
Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini.
Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici
E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.
L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro (www.lucianopignataro.it) e diretta tecnicamente da Mauro Erro (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone: Contrade di Taurasi.
Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti:
Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios.
Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

L'ingresso è libero
Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com

Info sul programma generale e delle tre giornate: www.prolococastelvenere.it

28 - 30 agosto. Festa del Vini. Grandi Vini da Piccole Vigne

A Castelvenere, Sannio, il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della XXXII Festa del Vino il Primo Festival meridionale delle piccole Vigne. Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia. Alle 18 degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi presso il chiostro comunale a piazza Municipio (max 30 posti, prenotazione ntalamo@gmail.com). Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. In mattinata il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione venti produttori di Castelvenere. Info: http://www.prolococastelvenere.it/ - http://www.lucianopignataro.it/

Grandi Vini da Piccole Vigne: Primo Festival meridionale delle piccole Vigne a Castelvenere il prossimo 28 agosto. Per la prima volta sarà possibile conoscere alcuni dei più piccoli protagonisti della viticoltura meridionale. Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia.

03/08/2009 | Nel Comune più vitato della Campania, nell'ambito della XXXII Festa del Vino (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente. Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro (www.lucianopignataro.it) e diretta tecnicamente da Mauro Erro (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle ore 19.00 il banco di assaggio con le aziende presenti: Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

L'ingresso è libero. Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com. Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/.

28 agosto 2009 Festival delle piccole vigne a Castelvenere

Si chiama **Grandi vini da piccole vigne** ed è la prima edizione di una rassegna che si svolge il 28 agosto prossimo a Castelvenere (Benevento) (ore 19,00). A promuoverla è l'Enoteca Divinoinvigna e il Lucianopignatarowineblog. Saranno coinvolte le aziende: Agricola San Giovanni (Castellabate), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola), Brunigi Galco (Cascano), Carlo Zannini (Falciano del Massico), Cantina dell'Angelo (Tufo), Cantina Giardino (Ariano Irpino), capizzi 8piedimonte di Sessa Aurunca), Centrella (Torrioni), Eleano (Rinero in Vulture), Il cancelliere (Montemarano), Le Vigne di Raito (Raito), Michele La Luce (Ginestra), MOne di Grazie (Tramonti), Musto carmelitano (Maschito), Paonessa (Sessa Aurunca), Raffaele Moccia (Agnano Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola), Varriale (Posillipo Napoli), Volpara (Sessa Aurunca) e Zullo (Orsara di Puglia).

Nel Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** dal **28 al 30 agosto** organizzata dalla Pro Loco "**Grandi Vini da Piccole Vigne, Primo Festival meridionale delle piccole Vigne**"a Castelvenere.

Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.
Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini
Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche. L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da Mauro Erro (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
Sarà preceduta dalla degustazione "**Un viaggio rosso: 2004-1998**" con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.
Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti: Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).
Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.
L'ingresso è libero. Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo:
E-mail: ntalamo@gmail.com Indirizzo e-mail protetto dal bots spam , deve abilitare Javascript per vederlo
Per maggiori informazioni:
Web: http://www.prolococastelvenere.it/

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 20-04-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

ENOCULTURA | **Castelvenere –** A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.
Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 20-04-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

Sito
www.disagrainfesta.it

Parte venerdì **28 agosto 2009** la **XXXII edizione della Festa del Vino** nel comune più vitato della Campania. Fino a domenica **30 agosto 2009** degustazioni in piazza delle etichette locali e regionali, esposizione e assaggi di prodotti gastronomici del Sannio Beneventano, prodotti dell'artigianato locale e visite guidate tra i vigneti e alle caratteristiche cantine tufacee del centro storico.

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 20-04-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo
ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

EDUCAZIONE ALIMENTARE

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 20-04-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

Ecco un appuntamento da segnare in agenda : Castelvenere, Sannio. 28 agosto con "**Grandi vini da Piccole Vigne**" . Nato da un idea di Luciano Pignataro e sotto la supervizione e regia di Mauro Erro, questa manifestazione ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale.

Un vero festival meriodionale delle piccole e sconsciute vigne : dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente tra i più unici nel panorama enoico italiano.

Sicuramente un occasione più unica che rara, dato che molti produttori non sono soliti a frequentare degustazioni pubbliche.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti: Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

L'ingresso è libero.
Per maggiori informazioni

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 20-04-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

Grandi Vini da Piccole Vigne
di Francesco Paciello

Parte il 28 agosto a Castelvenere, in pieno Sannio, il primo festival meridionale delle piccole vigne. In vetrina le piccole realtà della Vitivinicoltura meridionale di qualità

Se da una parte abbiamo assistito all'incomprensibile delitto, con tanto di cadavere, premeditatamente perpetrato da una incompetente, pretestuosa, vendicativa e rissosa classe politica locale, ai danni di una delle più antiche, apprezzate e frequentate manifestazioni da strada quale la "Fiera enologica di Taurasi", dall'altra accogliamo la nascita di "Grandi Vini da Piccole Vigne", il primo festival meridionale delle piccole vigne.
Il Festival, parto dell'intuizione del geniaccio campano Luciano Pignataro, si svolgerà il prossimo 28 agosto, nell'ambito della festa del vino, a Castelvenere, una delle aree vitate più rappresentative e qualificate della Campania. La cura tecnica dell'evento è affidata a Mauro Erro che ha raccolto realtà produttive particolarmente interessanti concretizzando un progetto intelligente e lungimirante che sicuramente riscuoterà un grande successo.
La manifestazione è dedicata alle "piccole vigne" cioè a quelle realtà produttive che per biodiversità, per passione profusa e per qualità rappresentano la vera risorsa enologica emergente del meridione d'Italia.
Folto il gruppo dei partecipanti (in tutto ventitré) ed ampio lo spettro territoriale di provenienza: Vulture, Cilento, Costa d'amalfi, Irpinia, Sannio, Isola di Ponza, le vigne cittadine di Napoli, quelle di Sessa Aurunca e del Massico e, non ultime, un po' di Puglia.
Il programma prevede, in apertura, una degustazione guidata dallo stesso Mauro Erro e dal Delegato AIS Campania Tommaso Luongo di una delle piccole vigne già famose: "Contrade di Taurasi". La degustazione, che avrà come titolo "Un viaggio rosso dal 2004 al 1998", si svilupperà su una verticale di Taurasi DOCG partendo dall'ultima annata in commercio, 2004, al primordiale, per la cantina si intende, 1998. Una vera chicca che però sarà riservata a solo 30 fortunati che si prenoteranno (contattare Novella Talamo ntalamo@gmail.com).
Proseguirà poi, a partire dalle 19, con il banco d'assaggio gratuito di tutte le aziende invitate, e cioè : **San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).**
Contestualmente, nell'ambito della Festa del Vino, nella mattinata si svolgerà il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso).
Successivamente il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios e, nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro incredibile esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

Esalazioni etiliche

Cari enoavvinti, questo è uno di quegli eventi che non dovete perdere, non ci sono scuse, neanche la distanza – che solitamente è il movente principale delle vostre ritirate – in questo caso è sufficiente a giustificarvi. Perché? Immaginate anche solo per un momento cosa possa aver significato per due personaggi campani di grande esperienza come **Luciano Pignataro** e **Mauro Erro**, aver lavorato intensamente e ostinatamente per estrarre dal cilindro della produzione campana e non solo, un folto gruppo di piccole aziende di valore, di quelle che quasi mai riuscirete a trovare sugli scaffali delle enoteche per la modestissima quantità di vini prodotti, ma che contribuiscono in modo determinante a quella profonda rivoluzione vitivinicola che da alcuni anni è in corso nelle campagne meridionali. Immaginate, conoscendo la bravura dei succitati ideatori dell'evento, quali straordinari e poetici nettari potrete trovarvi, **gratuitamente**, sotto il naso e degustare in tutta tranquillità il 28 agosto nel comune più vitato di tutta la Campania, Castelvenere, piccolo centro di antica storia della Valle Telesina, in provincia di Benevento, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino**, organizzata dalla **Pro Loco**, che si protrae fino al 30 agosto.
Immaginate soprattutto di poter ascoltare quegli uomini che hanno fatto del vino il loro scopo sommo, dislocati in zone molto diverse, uniche, che si tratti del Vulture o della Costa d'Amalfi, dell'isola di Ponza o del Cilento (che amo particolarmente), dell'Irpinia, madre del Taurasi, del Fiano di Avellino, del Greco di Tufo, del Casertano con il Falerno, fino alla Puglia.
L'iniziativa ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
Sarà preceduta dalla degustazione, condotta proprio da Mauro Erro, dal delegato Ais di Napoli **Tommaso Luongo** e dal giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**, *"Un viaggio rosso: 2004-1998"* con il **Taurasi di Contrade di Taurasi**. Per questa verticale occorre la prenotazione (max 30 posti) scrivendo alla dottoressa **Novella Talamo**: **ntalamo@gmail.com**.
Dalle ore 19.00 avrà invece inizio il banco d'assaggio con le aziende presenti: **Agricola San Giovanni** (Castellabate, Cilento), **Bianchini Rossetti** (Casale di Carinola, Ager Falernum), **Brunigi Galco** (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), **Cantine dell'Angelo** (Tufo, Irpinia), **Cantina Giardino** (Ariano Irpino), **Capizzi** (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), **Centrella** (Torrini, Irpinia), **Eleano** (Rionero in Vulture, Lucania), **Il Cancelliere** (Montemarano, Irpinia), **Le Vigne di Raito** (Raito, Costa d'Amalfi), **Michele La Luce** (Ginestra, Lucania), **Monte di Grazia** (Tramonti, Costa d'Amalfi), **Musto-Carmelitano** (Maschito, Lucania), **Paonessa** (Sessa Aurunca, Ager Falernum), **Raffaele Moccia** (Agnano, Napoli), **Regina Viarum** (Falciano del Massico, Ager Falernum), **Taffuri Pouchan** (Ponza), **Trabucco** (Carinola, Ager Falernum), **Varriale** (Posillipo, Napoli), **Volpara** (Sessa Aurunca, Ager Falernum), **Zullo** (Orsara di Puglia).
Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolgerà il **Concorso dei Vitigni Autoctoni nel Sannio** (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il **seminario sui diversi volti della Falanghina sannita** secondo l'enologo **Enzo Mercurio** al ristorante **Kresios**. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

Napoli News

Sito
www.napolinews.altervista.org

Foglio 1/1

Primo Festival di Grandi Vini da Piccole Vigne nel comune più vitato della Campania: Castelvenere, nell'ambito della XXXII Festa del Vino (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud.

Sarà possibile, in quest'occasione, conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omologazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini.

L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro (www.lucianopignataro.it) e diretta tecnicamente da Mauro Erro (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.

Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. In mattinata il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios.

Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

ntalamo@gmail.com

www.prolococastelvenere.it

napoli.com
Il quotidiano on-line della città
Reg. Trib. di Napoli n. 62/03 del 5/6/03

Sito www.napoli.com

Foglio 1/1

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

Primo Festival meridionale delle piccole Vigne

Grandi Vini da Piccole Vigne Primo Festival meridionale delle piccole Vigne
A Castelvenere nel Sannio, secondo le statistiche il Comune con la più elevata superficie a vigneto di tutta la Campania, venerdì 28 agosto, a partire della 19, nell'ambito della Festa del Vino (che proseguirà sino al 30 agosto) si svolgerà una iniziativa assolutamente innovativa per il Sud.
Da un'idea del giornalista napoletano Luciano Pignataro (www.lucianopignataro.it) coordinata tecnicamente da Mauro Erro, wine blogger (http://ilviandantebevitore.blogspot.com/) e collaboratore dell'**A.I.S. Napoli**, nasce **Grandi Vini da Piccole Vigne, Primo Festival meridionale delle piccole Vigne**, manifestazione nel corso della quale, per la prima volta sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omologazione, spunti per il palato, curiosità della mente.
Spostandosi dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi transitando per l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia, di scena i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. I loro vini non hanno la presunzione di poter essere i vini più buoni, ma sicuramente vini unici, che raccontano storie e territori unici.
Una grande occasione, il 28 agosto, per conoscerli tutti insieme, visto che molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche. L'iniziativa ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
La rassegna sarà preceduta dalla degustazione intitolata "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi, una piccola vigna già famosa, condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone.
Dalle 19 sarà la volta del banco di assaggio con le seguenti aziende:
Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).
Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, nel corso della mattinata si svolgerà il concorso riservato ai vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), seguita dal seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio, in programma al ristorante Kresios.
Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.
L'ingresso alla manifestazione è libero.
Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi, che si terrà alle ore 18:00 presso il chiostro comunale a piazza Municipio (massimo 30 posti), scrivere a Novella Talamo al seguente indirizzo e-mail.
Ulteriori informazioni sul programma generale e sulle tre giornate sul sito Internet della Pro Loco di Castelvenere, che presenta anche le notizie sulla Festa del Vino.

Franco Ziliani

Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.
Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini.
Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici
E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.
L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da Mauro Erro (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.
Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti
Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios.
Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.
http://www.prolococastelvenere.it/

Piccole Vigne, Grandi Vini

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 20-04-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

Grandi Vini da Piccole Vigne Primo Festival meridionale delle piccole Vigne

A **Castelvenere** nel Sannio, secondo le statistiche il Comune con la più elevata superficie a vigneto di tutta la Campania, venerdì 28 agosto, a partire della 19, nell'ambito della Festa del Vino (che proseguirà sino al 30 agosto) si svolgerà una iniziativa assolutamente innovativa per il Sud.
Da un'idea del giornalista napoletano Luciano Pignataro (www.lucianopignataro.it) coordinata tecnicamente da Mauro Erro, wine blogger (http://ilviandantebevitore.blogspot.com/) e collaboratore dell'A.I.S. Napoli, nasce **Grandi Vini da Piccole Vigne, Primo Festival meridionale delle piccole Vigne**, manifestazione nel corso della quale, per la prima volta sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omologazione, spunti per il palato, curiosità della mente.
Spostandosi dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi transitando per l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia, di scena i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. I loro vini non hanno la presunzione di poter essere i vini più buoni, ma sicuramente vini unici, che raccontano storie e territori unici.
Una grande occasione, il 28 agosto, per conoscerli tutti insieme, visto che molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche. L'iniziativa ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
La rassegna sarà preceduta dalla degustazione intitolata "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi, una piccola vigna già famosa, condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone.
Dalle 19 sarà la volta del banco di assaggio con le seguenti aziende:
Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).
Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, nel corso della mattinata si svolgerà il concorso riservato ai vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), seguita dal seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio, in programma al ristorante Kresios.
Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.
L'ingresso alla manifestazione è libero.
Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi, che si terrà alle ore 18:00 presso il chiostro comunale a piazza Municipio (massimo 30 posti), scrivere a Novella Talamo al seguente indirizzo e-mail.
Ulteriori informazioni sul programma generale e sulle tre giornate sul sito Internet della Pro Loco di Castelvenere, che presenta anche le notizie sulla Festa del Vino.

Franco Ziliani

Grandi vini da piccole vigne: il primo Festival meridionale

Da un'idea di ***Luciano Pignataro*** e con la direzione di ***Mauro Erro***, il Festival - che si svolgerà il prossimo **28 agosto**, nell'ambito della X sta del Vino organizzata a **Castelvenere (BN)** dalla Pro-Loco - ha "*l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella bi colturale e antropologica*".

Il programma del giorno prevede:

alle **18,** nel Chiostro Comunale**,** la degustazione di Taurasi "**Un viaggio rosso: 2004-1998**″ con l'azienda "Contrade di Taurasi", guidata Erro, dal delegato dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e dal giornalista Antonio Paolini, con la partecipazione dell'enologo Maurizio De Sin

alle **19**, l'apertura del banco di assaggio.

In mattinata, il concorso "Sannio da Scoprire", per scoprire i vitigni autoctoni del beneventano; a seguire, il seminario sui diversi volti de ghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante ***Kresios***.

Nella piazza centrale del paese, oltre alle "Piccole Vigne", nel corso della Festa del Vino (**dal 28 al 30 agosto**), in esposizione i venti pro Castelvenere.

Ingresso libero.

Prenotazione obbligatoria per la verticale di Taurasi - max 30 posti: scrivere alla dott.ssa Novella Talamo (ntalamo@gmail.com)

Festa del Vino di Castelvenere

Torna la tradizionale rassegna dedicata ai vini sanniti. Tra le novità dell'edizione 2009 l'iniziativa "Grandi vini da piccole vigne", primo festival meridionale dei vitigni meno conosciuti.

Tante le novità nel cartellone della XXXII edizione della **Festa del Vino** in programma dal 28 al 30 agosto a Castelvenere, in provincia di Benevento Per tre sere le aziende del "comune più vitato" della Campania accoglieranno gli enoturisti in piazza San Barbato per far degustare le etichette da vitigni autoctoni.

GRANDI VINI DA PICCOLE VIGNE – Nella giornata di apertura, la Festa del Vino ospiterà il primo festival meridionale delle piccole vigne. Per la prima volta sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali. Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. L'iniziativa, nata da una idea del giornalista enogastronomico Luciano Pignataro e diretta tecnicamente da Mauro Erro, ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica.

DEGUSTAZIONI – La rassegna non sarà solo dedicata all'Aglianico e alla Falanghina, i due vitigni principi della viticoltura sannita, ma anche ad altre tre uve autoctone della provincia meno conosciute: il Piedirosso, la Coda di Volpe e il Barbera del Sannio, per i quali è previsto il banco di assaggio Sannio da Scoprire nella mattinata di venerdì 28 agosto. Nel pomeriggio avrà luogo la degustazione "Un viaggio rosso: 2004 – 1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi, una piccola vigna già famosa. Dalle ore 20.00, il banco di assaggio con le 22 aziende che partecipano all'evento.

CONCORSO – Altra novità caratterizzante l'edizione 2009 della Festa del Vino è il concorso di idee "Disegna le etichette del vino della Pro Loco", che ha visto protagonisti i ragazzi della scuola di Castelvenere. I lavori, scelti da una apposita giuria, saranno trasformati in due etichette che contrassegneranno le bottiglie di vino che la Pro Loco regalerà nelle cerimonie ufficiali nel corso dell'intero anno.

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

A Castelvenere (Bn), il Comune più vitato della Campania, nell'ambito della **XXXII Festa del Vino** (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.

Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici. E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.

L'iniziativa, nata da una idea da **Luciano Pignataro** (http://www.lucianopignataro.it/) e diretta tecnicamente da **Mauro Erro** (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento. Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da **Mauro Erro**, il fiduciario dell'Ais Napoli **Tommaso Luongo** e il giornalista **Antonio Paolini** con l'enologo **Maurizio De Simone**: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.

Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo. L'ingresso è libero

Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi (max 30 posti) scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com
Info sul programma generale e delle tre giornate: http://www.prolococastelvenere.it/

PRO LOCO CASTELVENERE
Via Scavi c/o Centro Xewkija – 82037 – CASTELVENERE (BN)
DAL 28 AL 30 AGOSTO 2009 LA XXXII EDIZIONE DELLA 'FESTA DEL VINO'
LE CANTINE DEL PAESE ACCOLGONO I TURISTI IN PIAZZA SAN BARBATO
NELLA PRIMA SERATA LA RASSEGNA 'GRANDI VINI DA PICCOLE VIGNE' CON PRODUTTORI IN ARRIVO DA CAMPANIA, LAZIO, PUGLIA E BASILICATA

Tante le novità nel cartellone della trentaduesima edizione della 'Festa del vino' in programma da venerdì 28 a domenica 30 agosto 2009 a Castelvenere (in provincia di Benevento). L'evento è organizzato dalla Pro Loco Castelvenere in collaborazione con: Comune di Castelvenere, Provincia di Benevento, Regione Campania, Unpli Benevento, Ept Benevento, Camera di Commercio Benevento, Arga (associazione regionale dei giornalisti di alimentazione, ambiente e turismo) Campania, Cna Benevento, Art Sannio Campania ed il wine-blog www.lucianopignataro.it.

Per tre sere le aziende del "comune più vitato" della Campania accoglieranno gli enoturisti in piazza San Barbato per far degustare le etichette da vitigni autoctoni: aglianico e falanghina, ma anche piedirosso, coda di volpe e barbera del Sannio. Proprio a questi ultimi tre vitigni è dedicato il banco di assaggio 'Sannio da scoprire', iniziativa che si consumerà nella mattinata di venerdì 28 agosto e che focalizza l'attenzione sulle migliori produzioni enologiche della provincia ottenute da uve autoctone meno conosciute rispetto ai due vitigni principi della viticoltura sannita. Le etichette partecipanti al concorso si potranno degustare nel corso delle tre serate in un apposito stand che sarà curato dal 'Tintori Winebar' di Foglianise.

Sempre nella giornata di apertura la 'Festa del vino' ospiterà l'iniziativa 'Grandi vini da piccole vigne', primo festival meridionale delle piccole vigne. Si tratta di un'iniziativa senza precedenti al Sud. Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omologazione, spunti per il palato, curiosità della mente. Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini.

L'iniziativa, nata da una idea del giornalista enogastronomico Luciano Pignataro e diretta tecnicamente da Mauro Erro, ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica. Nel pomeriggio di venerdì, alle ore 18.30, la degustazione 'Un viaggio rosso: 2004 - 1998' con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa. Dalle ore 20.00, in piazza San Barbato, il banco di assaggio con le ventidue aziende che partecipano all'evento. L'iniziativa rappresenterà il prologo del cartellone 'Il villaggio delle piccole vigne', tappa castelvenerese promossa nel ricco programma di 'Mani d'autore, un viaggio nella creatività del Bianco', voluto dalla Provincia di Benevento e da Art Sannio Campania, in collaborazione con la CNA di Benevento. Questa programmazione, che vede come direttore artistico il noto giornalista Puccio Corona, vedrà consumare a Castelvenere il suo secondo appuntamento.

Il futuro dei vini sanniti sarà al centro del convegno programmato per domenica 30 agosto, alle ore 10.30 negli spazi dell'enoteca comunale di piazza San Barbato, che verterà sul tema 'La nuova veste dei vini sanniti: modifiche dei disciplinari di produzione.

Altra novità caratterizzante l'edizione 2009 della 'Festa' è il concorso di idee 'Disegna le etichette del vino della Pro Loco' che ha visto protagonisti i ragazzi della scuola locale. Nella serata di sabato 29 sarà allestita la mostra con tutti i lavori presentati e si consumerà la cerimonia di premiazione degli alunni. I lavori, scelti da una apposita giuria, saranno trasformati in due etichette che contrassegneranno le bottiglie di vino che la Pro Loco regalerà nelle cerimonie ufficiali nel corso dell'intero anno.

Da segnalare, poi, il gemellaggio che sarà sancito nel corso dell'evento tra la 'Festa del vino' e la 'Festa dello Strupp'l' di San Salvatore Telesino organizzata dalla Pro Loco presieduta da Alfonso Di Palma ed in programma dal 4 al 6 settembre 2009. Questo gemellaggio sarà ufficialmente sottoscritto nel corso di un incontro che si svolgerà nella serata di domenica 30 agosto, con la possibilità di degustare il tipico prodotto da forno che la Pro Loco sansalvatorese preparerà per l'occasione.

Nel corso delle tre serate saranno attivati diversi punti ristoro ed un attrezzatissimo stand gastronomico che darà la possibilità di degustare tanti piatti tipici. A completare l'offerta la proposta del ristorante 'Kresios' che nel cuore del centro storico preparerà per i clienti (per un massimo di trenta posti a serata, info: 339.6940649) il menù 'Festa del vino' abbinato alle tante etichette locali.

Infine da segnalare la ricca offerta musicale, allestita anche con la collaborazione dell'assessorato provinciale alla Cultura guidato da Carlo Falato, che propone tre interessanti proposte nel suggestivo scenario del teatro comunale all'aperto: venerdì 28 agosto in scena il viaggio nella musica partenopea proposto da 'L'epoca della Piedigrotta'; sabato 29 la festa sarà contaminata dalle influenze jazz degli 'Spaghetti style'; domenica 30 agosto la conclusione sarà affidata ai ritmi ed ai suoni della costiera amalfitana del gruppo 'Discede'.

A Castelvenere, in provincia di Benevento, il 28 agosto 2009 si terrà il primo festival dedicato ai piccoli produttori vitivinicoli del meridione d'Italia ed ai loro grandi vini.
Nel sud, come nel resto d'Italia, le piccole aziende agricole, spesso a conduzione familiare, che producono grandi vini per la loro qualità ed eleganza rappresentano la maggioranza del comparto. Questi vini rimangono chicche nascoste ai più, un po' per la produzione limitata ed un po' perché la struttura economica e commerciale di queste piccole realtà non consente loro di far conoscere i loro prodotti al di fuori di una cerchia locale di intenditori e professionisti.

Un plauso all'enoteca divinoinvigna, che con l'appoggio della ProLoco di Castelvenere e della Provincia di Benevento, ha organizzato nell'ambito della Festa del Vino di Castelvenere questa iniziativa.

NAPOLI - Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini. Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici.

E Grandi Vini da Piccole Vigne è l'unica occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche. L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro e diretta tecnicamente da Mauro Erro ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
La manifestazione è a Castelvenere dal 28 agosto. Io non potrò esserci, ma lo spirito di questo blog subisce senza dubbio il fascino del piccolo vigneron, della piccola vigna coltivata con impegno, passione e avanguardia della conoscenza prima ancora che della tecnologia.

il Quaderno.it
direttore Carlo Panella

Sito www.ilquaderno.it

Foglio 1/1

Dal 28 al 30 agosto, a Castelvenere è in programma la trentaduesima edizione della 'Festa del vino'. Per tre sere, le aziende vitivinicole del comune accoglieranno gli enoturisti in Piazza San Barbato per degustare le etichette dei vitigni autoctoni: aglianico e falanghina, ma anche piedirosso, coda di volpe e barbera del Sannio.

Proprio a questi ultimi tre vitigni è dedicato il banco di assaggio 'Sannio da scoprire', iniziativa che si consumerà nella mattinata di venerdì 28 agosto. Le etichette degustazioni in un apposito stand che sarà curato dal 'Tintori Winebar' di Foglianise. Castelvenere ospiterà, inoltre, l'iniziativa 'Grandi vini da piccole vigne', primo festival meridionale delle piccole vigne. Sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere. L'iniziativa, nata da una idea del giornalista enogastronomico Luciano Pignataro e diretta tecnicamente da Mauro Erro.

Nel pomeriggio di venerdì, alle 18,30, la degustazione 'Un viaggio rosso: 2004 - 1998' col vino Contrade di Taurasi, piccola vigna già famosa. Dalle 20, in Piazza San Barbato, il banco di assaggio con le ventidue aziende che partecipano all'evento. L'iniziativa rappresenterà il prologo del cartellone 'Il villaggio delle piccole vigne', tappa castelvenerese promossa nel ricco programma di 'Mani d'autore' che vede come direttore artistico il giornalista Puccio Corona.

Il futuro dei vini sanniti sarà al centro del convegno programmato per domenica 30 agosto, alle 10,30 negli spazi dell'enoteca comunale di Piazza San Barbato, sul tema 'La nuova veste dei vini sanniti: modifiche dei disciplinari di produzione. Altra novità dell'edizione 2009 della 'Festa' è il concorso di idee 'Disegna le etichette del vino della Pro Loco' che ha visto protagonisti i ragazzi della scuola locale. Nella serata di sabato 29 sarà allestita la mostra con tutti i lavori presentati e si consumerà la cerimonia di premiazione degli alunni. I lavori, scelti da una apposita giuria, saranno trasformati in due etichette che contrassegneranno le bottiglie di vino che la Pro Loco regalerà nelle cerimonie ufficiali nel corso dell'intero anno.

Da segnalare, poi, il gemellaggio che sarà sancito, domenica 30 agosto, tra la 'Festa del vino' e la 'Festa dello Strupp'l' di San Salvatore Telesino. Nel corso delle tre serate saranno attivati diversi punti ristoro e uno stand gastronomico che darà la possibilità di degustare piatti tipici. Infine gli appuntamenti musicali. Venerdì 28 agosto in scena il viaggio nella musica partenopea proposto da 'L'epoca della Piedigrotta'; sabato 29 la festa sarà contaminata dalle influenze jazz degli 'Spaghetti style'; domenica 30 agosto la conclusione sarà affidata ai ritmi ed ai suoni della costiera amalfitana del gruppo 'Discede'.

L'evento è organizzato dalla Pro Loco del paese telesino in collaborazione con: Comune di Castelvenere, Provincia di Benevento, Regione Campania, Unpli Benevento, Ept Benevento, Camera di Commercio Benevento, Arga Campania, Cna Benevento, Art Sannio Campania e il wineblog www.lucianopignataro.it.

il Sannita.it
direttore Antonio De Cristofaro

Sito www.ilsannita.it

Foglio 1/1

Venerdì prossimo, alle 19 nell'ambito della XXXII Festa del Vino organizzata dalla Pro Loco di Castelvenere, si terrà "Grandi Vini da Piccole Vigne", il primo festival meridionale delle piccole vigne. L'iniziativa, nata da un'idea di Luciano Pignataro e diretta tecnicamente da Mauro Erro ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica. L'evento sarà preceduto dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi.
Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Nell'ambito della Festa del Vino, poi, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio, a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.Venerdì prossimo, alle 19 nell'ambito della XXXII Festa del Vino organizzata dalla Pro Loco di Castelvenere, si terrà "Grandi Vini da Piccole Vigne", il primo festival meridionale delle piccole vigne. L'iniziativa, nata da un'idea di Luciano Pignataro e diretta tecnicamente da Mauro Erro ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica. L'evento sarà preceduto dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998″ con il Taurasi di Contrade di Taurasi.
Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti. Nell'ambito della Festa del Vino, poi, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio, a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios. Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

Castelvenere, Sannio

Venerdì 28 agosto

dalle ore 19

Grandi Vini da Piccole Vigne

Primo Festival meridionale delle piccole Vigne

Nel Comune più vitato della Campania, nell'ambito della XXXII Festa del Vino (28-30 agosto) organizzata dalla Pro Loco, una iniziativa senza precedenti al Sud.
Per la prima volta, infatti, sarà possibile conoscere alcuni dei protagonisti della profonda rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali: tante storie da ascoltare e vini da bere, fuori da ogni omolgazione, spunti per il palato, curiosità della mente.
Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini.
Non sono i vini più buoni, ma sicuramente unici
E unica è l'occasione per conoscerli tutti insieme: molti di loro difficilmente frequentano degustazioni pubbliche.
L'iniziativa, nata da una idea da Luciano Pignataro (www.lucianopignataro.it) e diretta tecnicamente da Mauro Erro (ilviandantebevitore.blogspot.com) ha l'ambizione di diventare un punto di riferimento per chi crede nella biodiversità colturale e antropologica: dalle piccole vigne di Napoli, una delle metropoli più antiche del mondo, al silenzio senza allacciamento Enel di Punta Licosa nel Cilento.
Sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con il Taurasi di Contrade di Taurasi una piccola vigna già famosa condotta da Mauro Erro, il fiduciario dell'Ais Napoli Tommaso Luongo e il giornalista Antonio Paolini con l'enologo Maurizio De Simone: Contrade di Taurasi. Un viaggio rosso dal 2004 al 1998.
Dalle 19 il banco di assaggio con le aziende presenti
Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, in mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda diVolpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios.
Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, altro esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.

L'ingresso è libero
Per la prenotazione alla degustazione di Contrade di Taurasi, che si terrà alle ore 18:00 presso il chiostro comunale a piazza Municipio (max 30 posti), scrivere alla dottoressa Novella Talamo ntalamo@gmail.com

Info sul programma generale e delle tre giornate: www.prolococastelvenere.it

(AGO PRESS) Nel comune di Castelvenere, nel beneventano, dal 28 al 30 agosto si svolge "Grandi vini da piccole vigne", il primo festival meridionale delle piccole vigne. La manifestazione, nata da un'idea di Luciano Pignataro (www.lucianopignataro.it), e diretta tecnicamente da Mauro Erro (ilviandantebevitore.blogspot.com), metterà a confronto alcuni dei protagonisti della rivoluzione vitivinicola in corso nelle campagne meridionali. Dall'isola di Ponza al Vulture, passando per la viticoltura estrema del Cilento e della Costa d'Amalfi, e poi l'Irpinia, il Casertano con il Falerno e un pizzico di Puglia: i diversi volti dell'attaccamento alla terra di giovani, professionisti che hanno cambiato vita, autentici contadini.
La kermesse sarà preceduta dalla degustazione "Un viaggio rosso: 2004-1998" con protagonista il Taurasi di Contrade di Taurasi. Contestualmente alla manifestazione, nell'ambito della Festa del Vino, n mattinata si svolge il concorso dei vitigni autoctoni nel Sannio (Coda di Volpe, Barbera del Sannio e Piedirosso), e a seguire il seminario sui diversi volti della Falanghina sannita secondo l'enologo Enzo Mercurio al ristorante Kresios.
Nella piazza centrale del paese, oltre alle Piccole Vigne, dal venerdì alla domenica in esposizione i venti produttori di Castelvenere, esempio di biodiversità e varietà di impegno produttivo.
Questo l'elenco delle aziende vitivinicole presenti Agricola San Giovanni (Castellabate, Cilento), Bianchini Rossetti (Casale di Carinola, Ager Falernum), Brunigi Galco (Cascano, Ager Falernum), Carlo Zannini (Falciano del Massico, Ager Falernum), Cantine dell'Angelo (Tufo, Irpinia), Cantina Giardino (Ariano Irpino), Capizzi (Piedimonte di Sessa Aurunca, Ager Falernum), Centrella (Torrini, Irpinia), Eleano (Rionero in Vulture, Lucania), Il Cancelliere (Montemarano, Irpinia), Le Vigne di Raito (Raito, Costa d'Amalfi), Michele La Luce (Ginestra, Lucania), Monte di Grazia (Tramonti, Costa d'Amalfi), Musto-Carmelitano (Maschito, Lucania), Paonessa (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Raffaele Moccia (Agnano, Napoli), Regina Viarum (Falciano del Massico, Ager Falernum), Taffuri Pouchan (Ponza), Trabucco (Carinola, Ager Falernum), Varriale (Posillipo, Napoli), Volpara (Sessa Aurunca, Ager Falernum), Zullo (Orsara di Puglia).

Piccole vigne, grandi storie.
Come quelle raccolte ieri sera a Castelvenere (Bn), tra i banchi di assaggio della prima edizione dei "Grandi vini da piccole vigne". Un evento che ha riunito, nel comune più vitato della nostra regione, alcuni dei vignaioli emergenti del Mezzogiorno.
Storie che sanno di terra, passione e perseveranza. E tutte con un lieto fine, quello di produrre bottiglie di indiscusso interesse.
E poi, naturalmente, spazio ai grandi nomi del vino dell'area del beneventano, e anche alla gastronomia, con assaggi di prodotti locali ospitati in vari stand.
Il festival delle piccole vigne, in svolgimento fino a domani, 30 agosto, è ideato da Luciano Pignataro, ed è diretto da Mauro Erro.